

NUOVA

GAZZETTA DI MODENA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE 2013

Un trionfo per "Il ratto d'Europa"

Il progetto teatrale modenese si è aggiudicato il Premio speciale Ubu 2013

di Chiara Bazzani

"Il ratto d'Europa" ha vinto il Premio Speciale Ubu 2013 "per l'impegno nel reinventare la funzione sociale del teatro". Il progetto ideato e diretto da Claudio Longhi, con il supporto di Ert Fondazione e del Teatro Stabile di Roma, si è aggiudicato un premio speciale alla 36a edizione dei Premi Ubu curata dall'associazione Ubu per Franco Quadri, che si è svolta martedì scorso a Milano nella sede storica del Piccolo Teatro Grassi. Su 17 riconoscimenti assegnati da una giuria di 56

esperti nelle diverse categorie, dalla recitazione alla regia, dalla scenografia alla drammaturgia, uno dei Premi Speciali è andato a "Il ratto d'Europa", il progetto teatrale che a Modena è riuscito a coinvolgere più di ottanta partner tra associazioni culturali e di categoria, sindacati, scuole e aziende private. La motivazione della giuria è stata la seguente: "per l'impegno nel reinventare la funzione sociale del teatro penetrando a fondo nella città con un progetto che - attraverso il coinvolgimento di scuole, associazioni e altre realtà del territorio - porta alla

creazione condivisa di momenti spettacolari. Il risultato, frutto di un processo di conoscenza, rappresenta un'estensione dell'esperienza scenica come azione del teatro e dei cittadini intorno al tema europeo". «Non posso che essere grato di questo premio che viene dalla Fondazione Franco Quadri, che ringrazio anche per l'impegno culturale che sta portando avanti negli anni, sostenendo un'idea di teatro alto. Il premio è una soddisfazione, data anche perché è stato riconosciuto il contributo offerto da tutte le persone che hanno reso possi-

bile questo progetto - dichiara Claudio Longhi - Penso in prima battuta al gruppo di attori, ma anche alle centinaia di persone che ci hanno seguito. Questo progetto è nato per rimettere in contatto il teatro con una comunità e si sostanzia della presenza di questa comunità. È un premio che va a tutti i modenesi che ci hanno seguito. Un riconoscimento va ovviamente all'assessorato alla cultura di Modena, e un debito di gratitudine particolare va a Emilia Romagna Teatro e al direttore Pietro Valenti, che ho sempre sentito come coautore



Il cast dello spettacolo "Il ratto d'Europa"

di questo progetto, per la sua disposizione ad aprirsi ad esperienze che esorbitano il singolo spettacolo. L'idea è nata proprio da conversazioni tra me e Pietro Valenti sulla funzione che il teatro può avere in un momento come quello attuale, segnato anche dalla crisi finanziaria. Un teatro che eccede le

dimensioni del palcoscenico in senso stretto, che invade la città e si fa al tempo stesso specchio per la città. C'è la netta percezione del fatto che il teatro sia un valore e come tale vada difeso, in quanto i valori sono il fondamento di una comunità». Quest'anno "il ratto" si sposta a Roma.